

## Infuriato l'onorevole: "Se non ci fosse il Pdl sarebbe già risolto, ognuno per conto suo" Pizzolante: "Questa è un'offesa a Rimini"

RIMINI - (vdt) Candidature parimenti autorevoli quella di Oronzo Zilli e **Marco Lombardi**. "Quanto afferma Berselli è con tutta evidenza una falsità. Ogni riminese sa come stanno effettivamente le cose. Da una parte c'è un bravo signore, risultato sempre sconfitto nelle dispute correntizie del suo partito. Dall'altra il fondatore e leader del principale partito del centrodestra che sulla sua candidatura ha la disponibilità di Lega, Udc e autorevoli personalità esterne alla coalizione". L'onorevole Sergio Pizzolante alla riunione del coordinamento regionale, ieri a Bologna, non c'era per concomitanti impegni istituzionali da tutt'altra parte. Ma è rimasto praticamente in collegamento diretto. E questa storia del rinvio a Roma lo ha fatto nuovamente indovinare. "E' un'offesa al territorio. In questo modo Berselli e Renzi offendono Rimini, sottomettendola a logiche personalistiche e pavonesche, logiche spartitorie nazionali". Di più. "Se non ci fosse il Pdl la storia sarebbe già risolta. A questo



Infuriato l'onorevole Pizzolante:  
"Un'offesa a Rimini"

punto ognuno sarebbe già andato per i fatti suoi - aggiunge l'onorevole - An nell'angolo in cui stava. Noi alla ricerca di una coalizione ampia, per vincere e cambiare Rimini". Parole di fuoco.

"Loro invece, Berselli e Renzi, utilizzano un grande progetto per il paese del Popolo delle libertà di Silvio Berlusconi per farne un uso ricattatorio, all'interno di meccanismi correntizi nazionali, completamente avulso da quelle che sono le dinamiche politiche, economiche e sociali del territorio". "Un fatto gravissimo - afferma Pizzolante - Hanno accusato Fi di non avere radicamento, di una sorta di timidezza rispetto alle sfide tese a vincere e cambiare il corso politico di questa provincia. Quello che sta succedendo dimostra il contrario. Forza Italia punta a vincere mettendo in campo il fondatore del partito e un gruppo dirigente che negli anni è cresciuto e si è fatto valere. An invece si appella a Roma sperando nella roulette russa delle spartizioni nazionali. Una logica distruttiva, da kamikaze, alla quale ci opporremo con tutte le nostre forze". "E' avvilente - chiosa infine Pizzolante - come questi signori in poche settimane stiano cercando di distruggere un lavoro di anni".

